

ORGANISMI PROVINCIALI E TAVOLA DELLE FAMIGLIE 2017

(Circolare 2/17)

Prot. 88/17

A tutti i Confratelli
della Provincia e
della Custodia
SEDI

Tutti noi con animo riconoscente rallegriamoci per la grazia singolare della vocazione alla vita religiosa, a noi concessa da Dio. Il Padre, infatti, ci ha chiamati a donarci a lui, nulla di noi trattendo per noi, e a seguire le orme del suo Figlio diletto per essere trasformati nella sua immagine dalla potenza dello Spirito Santo.

(Cost. 16,3)

Carissimi fratelli,

dopo la mia visita fraterna e i colloqui intercorsi con ciascuno di voi, durante la congregazione estiva, assieme al Consiglio abbiamo dato nuovamente spazio all'ascolto di molti fratelli, impegnandoci per nove giorni a delineare le nuove fraternità e a ridistribuire i vari uffici e incarichi provinciali. È stato un periodo molto intenso: abbiamo affrontato diversi momenti di difficoltà e, più volte, abbiamo dovuto fare i conti con i limiti dovuti al numero dei componenti della nostra fraternità provinciale, all'età di alcuni fratelli che risulta essere un ostacolo al lavoro gioioso e proficuo portato avanti finora, ma anche a qualche mancanza di disponibilità a mettersi in gioco o a lasciare il già conosciuto per avviarsi verso nuovi ambiti pastorali.

Mi rendo conto che il nostro compito, ancora una volta, purtroppo, è stato in gran parte quello di far fronte ai numerosi impegni che ci interpellano e che, comunque, fanno parte di quella sana responsabilità lavorativa nella «vigna del Signore», che è espressione concreta della nostra vocazione. Se di fronte alle esigenze pratiche abbiamo sperimentato il nostro limite, credo, però, che resti un grande potenziale alla base della nostra realtà provinciale. Un potenziale che non si misura con quello che possiamo fare, sempre insufficiente rispetto alle richieste, ma viene da quello che noi siamo e possiamo essere.



È un potenziale insito nella nostra dimensione umana. Sono davvero tante le capacità e le doti personali, lo spirito di sacrificio e la dedizione quotidiana al lavoro umile e nascosto che caratterizzano tanti di noi. C'è, inoltre, il potenziale che viene dalla nostra vocazione, dal nostro essere frati minori cappuccini, "frati del popolo", con una spiccata capacità di entrare nei vissuti quotidiani, di farci vicini alla gente, di offrire un esempio di vita fraterna che è luce per una società sempre più globalizzata, ma sempre più caratterizzata da un isolazionismo egoistico. Come consacrati, quindi quali segni della vita futura, possiamo essere una risposta alla crisi di senso della storia che oggi intorpidisce le gambe dei nostri contemporanei, rendendo faticoso il cammino della vita. C'è, infine, il potenziale di santità e di testimonianza, che viene dalla storia della nostra Provincia, dall'eredità spirituale di san Pio e di tanti altri nostri fratelli, che è dono e impegno per ciascuno di noi.

Accanto alla gratitudine al Signore per questi segni di predilezione, dobbiamo avvertire, però, un forte appello alla conversione e alla coerenza. Il migliore servizio che possiamo offrire, e di cui il popolo di Dio ha veramente bisogno, è la testimonianza di una vita impregnata di fede, speranza e carità. La vita dei nostri Santi è appello a ripartire, soprattutto, dai consigli evangelici. Essi devono riempire di senso le nostre esistenze di uomini seguaci di Gesù. Per la nostra società i voti sono un contro-valore, per noi devono essere la via attraverso cui la persona di Gesù diventa il centro di tutto. Per questo è necessario che ognuno di noi si chieda come stia vivendo la propria consacrazione. Siamo chiamati a essere fuoco che accende altri fuochi, ma c'è il rischio che, anche per noi, i voti diventino praticamente insignificanti.

Il nostro territorio conserva ancora i semi di un cristianesimo ben radicato, di una tradizione francescana che dimostra una certa vivacità, ma, allo stesso tempo, risente dei cambiamenti epocali che il mondo sta vivendo. Di fronte a tali cambiamenti siamo chiamati a essere testimoni di "Colui che era, che è e che viene", superando il rischio di diventare pezzi da museo e cercando di rinnovarci continuamente, ispirandoci alla freschezza del Vangelo.

Il nostro compito non è quello di "mantenere i confini", ma di sostituire le barriere con degli orizzonti, di accendere, dal di dentro, la realtà, attraverso una missionarietà nuova, cercando di essere sempre più significativi nella nostra azione. Possiamo fallire in qualche opera, e sicuramente sbaglieremo in qualche iniziativa e in qualche scelta, ma non possiamo rischiare di fallire in quello che siamo. Perciò, cari fratelli, preoccupiamoci non solo dei compiti che ci sono stati affidati (ci sono laici che potrebbero fare meglio di noi tante cose che oggi ci impegnano) ma preoccupiamoci, soprattutto, di ciò che siamo chiamati a essere: ripartiamo dalla vita di preghiera, dalla relazione intima e profonda con il Signore Gesù e la sua Parola, dall'impegno della vita fraterna quale luogo cristologico. Prima di agitarci per capire quello che ci aspetta, apriamoci a una nuova possibilità di essere discepoli, a una nuova occasione per incontrare il Signore Gesù che ci ha scelti.



Molti fratelli sono chiamati a trasferirsi da un luogo a un altro, altri restano nel loro ufficio o nel convento in cui si trovano già da qualche anno. Quando il popolo di Israele subì la deportazione, coloro che rimanevano si sentivano al sicuro e guardavano come maledetti quelli che venivano esiliati. L'appello profetico, invece, richiamava sia gli esiliati che gli scampati a non considerarsi salvi in base alla loro condizione, ma a considerare il rischio comune della mancanza di conversione e di fede. C'è un movimento che oggi è richiesto a tutti e in cui risiede realmente la nostra sorte: bisogna ripartire da Cristo. Sia chi si lascia spingere dal vento dello Spirito verso nuovi orizzonti sia chi continua il suo lavoro dove già si trovava, è chiamato a ricentrare, continuamente, la propria vita in Cristo, a trovare solo in Lui i motivi di un andare o di un restare che altrimenti sono vuoto movimento o inizio di un imputridimento che è ben lontano da quello che noi siamo chiamati a essere: profumo di Cristo.

A volte, in questi giorni, accanto alla disponibilità incondizionata di alcuni, ho percepito la mancanza di libertà di fronte alle richieste del Consiglio, ho fatto l'amara esperienza di avvertire l'assenza di sguardi profondi, e in alcuni casi, ho provato la sensazione di trovarmi di fronte a persone preoccupate di difendere un proprio modo di vedere le cose e inibite ad un confronto sereno e aperto. Spero che, come Provincia, avremo il coraggio di scelte concrete, di rileggere il nostro stile di vita, di impegnarci in una revisione che ci porti a generare sempre vita nuova dentro di noi e intorno a noi.

1. Vocazione e formazione

In questi ultimi anni abbiamo potuto sperimentare la generosità di Dio che ha arricchito la nostra Provincia di un bel gruppo di giovani seriamente impegnato nel cammino di formazione. La presenza e la testimonianza di questi fratelli ci incoraggia e ci invita a guardare al futuro con speranza, a liberarci da sentimenti di indignazione e rassegnazione, tipici di chi è prigioniero del passato, e a far scaturire dal nostro cuore la lode al Dio, che continuamente si prende cura del suo popolo.

Durante la congregazione estiva abbiamo avuto la gioia di ammettere al postulato due giovani: Gianluca SPAGNUOLO di Manfredonia e Pierluigi PLACENTINO di San Giovanni Rotondo, e al noviziato il giovane Francesco NISTA di San Severo; inoltre abbiamo ammesso alla professione perpetua i nostri quattro postnovizi: fr. Italo SANTAGOSTINO, fr. Francesco Pio FERRARA, fr. Michele Pio LOMBARDI e fr. Aniello NUNZIATA. Altri tre fratelli stanno concludendo l'anno di Noviziato e siamo in attesa delle richieste per la professione temporanea e delle valutazioni della fraternità formativa.

Invocando su questi fratelli la benedizione di Dio, vogliamo anche rivolgere a tutti i giovani frati in formazione il nostro ringraziamento per il loro "affidarsi a questa fraternità" e rinnovare il nostro impegno a prenderci cura di loro.



Il ringraziamento va, anche, a tutti i formatori che con dedizione si prodigano nel difficile compito loro affidato. Devo evidenziare che, a livello di CIFIS, abbiamo sperimentato la mancanza di "vocazioni per la formazione": è difficile reperire fratelli disponibili per questo servizio e, come ministri provinciali, avvertiamo l'urgenza di una progettazione nel preparare coloro che sono o saranno scelti per accompagnare i fratelli nel loro percorso formativo.

Desidero esprimere un ringraziamento particolare al fratello Gianpaolo LACERENZA, che termina il suo servizio di maestro del Teologato a Bari-Santa Fara e con cui ho avuto la gioia di lavorare negli ultimi due anni, mentre auguriamo di tutto cuore un buon lavoro a fr. Sabino FUZIO che prende il suo posto, a fr. Piero SIRIANNI che lo affiancherà come vice maestro e a fr. Gabriele DEVIVO che assumerà il compito di vice maestro nel Noviziato di Morano Calabro.

Nonostante la presenza di diversi giovani, abbiamo ancora difficoltà a garantire la costituzione di fraternità consistenti in tutte le nostre case. Data la positiva esperienza di collaborazione con altre circoscrizioni dell'Ordine, abbiamo deciso, in accordo con il Ministro Generale, di continuare e di incrementare la collaborazione con la Provincia del Karnataka e di chiedere l'invio di altri due frati alla Provincia dell'Andhra Pradesh-Orissa. Resta, invece, da riconsiderare, in un dialogo fraterno con le suore della Congregazione "Holy Family", la soluzione che in questi anni ha riguardato la realtà di Serracapriola.

Consapevoli che «né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio che fa crescere» (1 Cor 3,7) vogliamo, ancora una volta, come Provincia, da un lato rinnovare il nostro impegno a pregare per le vocazioni, sapendo che non sono le molteplici iniziative o le strategie raffinate a suscitare, dall'altro lato non vogliamo venir meno alla collaborazione che comunque il Padrone della messe ci richiede: ci deve essere qualcuno che, comunque, deve piantare e irrigare.

Abbiamo ritenuto opportuno, pertanto, impiegare un consistente numero di fratelli, liberi da ogni altro incarico, in una formula nuova di pastorale giovanile e vocazionale, formando una vera e propria *équipe* che sarà preposta, da una parte, nell'animazione della Provincia e nell'organizzazione dei consolidati percorsi di accompagnamento dei giovani e, dall'altra, nell'animazione dell'accoglienza dei giovani che frequentano il nostro Santuario di San Giovanni Rotondo. È una scelta che ha comportato tagli e che richiede un sacrificio da parte di altre fraternità che avrebbero potuto giovare della presenza e del lavoro di questi fratelli, ma crediamo che sia opportuno osare e impegnarci in un'animazione più consistente di una realtà, come quella legata alla vita di Padre Pio, così importante per noi, per tutto l'Ordine e per tutta la Chiesa. Avremmo voluto coinvolgere in questo progetto anche la realtà di Pietrelcina, ma, dopo qualche tentativo, a causa delle difficoltà numeriche, abbiamo dovuto fare un passo indietro.



La formazione permanente, che abbiamo pensato di strutturare in due assemblee, avrà come tematiche proprio l'attenzione al mondo giovanile, in linea con il cammino della Chiesa che si prepara a vivere il Sinodo sui giovani, e l'approfondimento della spiritualità legata alla figura del nostro caro confratello san Pio.

2. San Giovanni Rotondo

Come già evidenziato durante il Capitolo Provinciale, la realtà di San Giovanni Rotondo è oggetto di particolare attenzione da parte della Curia Generale che vuole, in un costante e fraterno dialogo, accompagnarci nella sua animazione e nella sua gestione. Le responsabilità che concernono tale realtà sono molteplici, delicate, richiedono un continuo monitoraggio e una certa progettazione e vanno ben al di là della nostra Provincia e del nostro Ordine. Per questi motivi, vogliamo aprirci con serenità e in pieno spirito di collaborazione e di obbedienza a questo cammino che ci vede protagonisti, ma non da soli. Le nomine riguardanti la fraternità di San Giovanni Rotondo sono state effettuate in accordo e con l'approvazione del Ministro Generale e del suo Consiglio e, nei prossimi mesi, verrà programmata una visita economica che avrà lo scopo di aiutarci a fare il punto della situazione e, insieme all'Ordine e alla Chiesa, a progettare il cammino dei prossimi anni.

Dobbiamo assumere, sempre con maggiore consapevolezza, il grande compito che ci è affidato come custodi e promotori della spiritualità di san Pio, favorendo uno stile fraterno e trasparente, vigilando sulle derive che possono intaccare sia la gestione pratica sia una proposta non adeguata del messaggio e della figura del nostro santo Confratello. A tale proposito, sarà necessario stabilire un regolamento interno che ci aiuti a gestire le molteplici richieste, provenienti soprattutto dall'estero, concernenti l'animazione di eventi religiosi legati alla figura di san Pio. In modo particolare, quando tali iniziative comprendono l'ostensione di reliquie, è necessario che tutto venga supervisionato dal Consiglio provinciale e che ogni aspetto sia organizzato, quando richiesto, in accordo con la Postulazione generale e con le Autorità ecclesiastiche interessate.

La figura di san Pio è un dono grande per la nostra Provincia, per l'Ordine e per la Chiesa e deve diventare per noi, sempre più, occasione di servizio al popolo di Dio. La nostra evangelizzazione è legata al movimento che Padre Pio suscita. Possa il Signore trovare anche in noi, come nel nostro santo Confratello, strumenti umili e docili al suo disegno perché la luce del Vangelo continui a diffondersi e a diventare consolazione per ogni uomo.

Nel prossimo anno ricorderemo, con iniziative adeguate, due importanti anniversari: il primo centenario della Stigmatizzazione e il cinquantenario della morte di Padre Pio. Saranno occasioni proficue di celebrazione e di riflessione in cui tutta la nostra realtà provinciale deve sentirsi coinvolta.



3. Conclusioni

In conclusione, voglio dare il “bentornato” in Provincia al nostro fratello Carmine SANZONE, esprimendogli nel contempo il sentito ringraziamento di tutta la Provincia per il suo ultra decennale servizio in terra di missione: la disponibilità al servizio del Vangelo e il bene fatto sono semi che porteranno frutto e che continueranno a essere strumento efficace nelle mani di Dio. Nonostante la diminuzione della nostra presenza fisica nell’ambito missionario, sentiamo vivo il legame con la Custodia del Ciad-Centrafrica e l’impegno di continuare ad accompagnare i passi di questa giovane Chiesa. Con identico sentimento di riconoscenza e di gioia, riaccogliamo in Provincia il fratello Nicola MONOPOLI dopo alcuni anni di esperienza pastorale all’estero.

Dal profondo del cuore voglio salutare con gratitudine le nostre sorelle Clarisse Cappuccine con le quali vogliamo continuare a intessere quel rapporto di reciproca cura raccomandato dal nostro Serafico Padre.

Anche ai fratelli e alle sorelle di tutta la Famiglia Francescana Secolare esprimo un incoraggiante ringraziamento per la testimonianza e l’impegno nella condivisione dell’unico carisma. Insieme abbiamo tante sfide da affrontare e sento urgente la necessità di proseguire nella direzione di un dialogo sempre più intenso e aperto.

Voglio ringraziare, infine, tutto il Consiglio provinciale per la pazienza con la quale abbiamo affrontato la fatica di questi giorni. Siamo solo all’inizio del nostro lavoro, che deve proseguire nella ricerca continua di relazioni aperte e sincere con ognuno e nello sforzo di cercare di essere servitori della gioia dei fratelli.

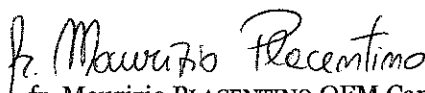
Al Signore Dio Onnipotente, alla Vergine Maria, al nostro Serafico Padre san Francesco e a Santa Chiara, all’arcangelo san Michele affidiamo il nostro impegno, le scelte fatte. A san Pio, ancora una volta, raccomandiamo questa sua Provincia, per la quale sicuramente egli continua a intercedere. Alle preghiere e all’esempio della venerabile Genoveffa De Troia, della venerabile Maria Gargani, dei servi di Dio Padre Matteo da Agnone, Padre Raffaele da Sant’Elia a Pianisi e fr. Daniele Natale, semi di santità nella nostra storia, consegniamo il nostro cammino e le nostre intenzioni di bene.

Grazie a tutti voi, cari fratelli, il Signore ci benedica e ci guidi per le sue vie.

Foggia, 21 luglio 2017
Festa di S. Lorenzo da Brindisi


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio PLACENTINO OFM Cap
Ministro Provinciale



ORGANISMI PROVINCIALI

Superiori Maggiori

fr. Maurizio PLACENTINO	ministro provinciale
fr. Francesco DILEO	vicario provinciale
fr. Matteo LECCE	2° consigliere
fr. Giuseppe D'ONOFRIO	3° consigliere
fr. Antonio SALVATORE	4° consigliere

UFFICI E INCARICHI PROVINCIALI

Uffici della Curia Provinciale

fr. Matteo LECCE	segretario provinciale
fr. Aldo BROCCATO	economo provinciale, rappresentante legale
fr. Pasquale MASTROPIETRO	archivista provinciale
fr. Pietro Paolo SARRACCO	aiuto segreteria provinciale

Incarichi Provinciali

fr. Gregorio D'ARENZO	cappellano Infermeria Provinciale
fr. Luciano LOTTI	responsabile Archivio di Padre Pio
fr. Matteo LECCE	responsabile Sito Web

Consiglio Economico

fr. Aldo BROCCATO
fr. Francesco DILEO
fr. Francesco SCARAMUZZI
fr. Fortunato GROTTOLE
fr. GianMaria DIGIORGIO

Consiglio di Biblioteca

fr. Pasquale MASTROPIETRO coord. prov.le
fr. Luciano LOTTI
fr. Rocco TIMPANO
fr. Francesco SCARAMUZZI
Sig. Raffaele BELNUDO (Campobasso)
Sig. Antonio VILLANI (Sala Lettura SGR)
Sig.ra Sonia LA CECILIA (Foggia)
Dott.ssa Marianna IAFELICE (S. Severo)

Ufficio Stampa

Dott. Stefano CAMPANELLA



SEGRETARIATI, COMMISSIONI E ALTRI UFFICI PROVINCIALI

1. SEGRETARIATO DELLA FRATERNITÀ/FORMAZIONE

(Coordinatore: fr. Raffaele MADDALENA)

1.1 Servizio Formazione Iniziale e Permanente

fr. Luigi M. CHIAROLANZA, responsabile Formazione Iniziale
fr. Pietro Paolo SARRACCO, responsabile Formazione Permanente
fr. Rocco TIMPANO
Uno studente teologo

1.2 Servizio Pastorale Giovanile e Vocazionale (PGV)

fr. Nicola MONOPOLI, responsabile Pastorale Giovanile Santuario S. Giovanni R.
fr. Pasquale CIANCI, responsabile PGV provinciale
fr. Carmine SANZONE
fr. Giovanni DELLI CARRI
fr. Antonio A. TARTAGLIA

1.3 Servizio delle Opere Sociali

fr. GianMaria DIGIORGIO

1.4 Assistenza alla Famiglia Francescana Secolare

PUGLIA

fr. Gianpiero RITROVATO, assistente OFS-GIFRA
fr. Pietro Paolo SARRACCO, assistente OFS-GIFRA
fr. Massimiliano SCOLOZZI, assistente ARALDINI

MOLISE

fr. Celestino CENTRA, assistente OFS
fr. Giuseppe TRISCIUOGGIO, assistente GIFRA - ARALDINI

CAMPANIA

fr. Vincenzo GAUDIO, assistente OFS – GIFRA - ARALDINI

2. SEGRETARIATO DELLA FRATERNITÀ/MISSIONE

(Coordinatore: fr. Franco GITTO)

2.1 Missioni Estere

fr. Franco GITTO, responsabile
fr. Cosimo M. VICEDOMINI

2.2 Evangelizzazione Itinerante

fr. Luciano LOTTI, responsabile
fr. GianMaria DIGIORGIO
fr. Marciano MORRA

2.3 Parrocchie

fr. Giuseppe D'ONOFRIO, responsabile
fr. Nazario VASCIARELLI
fr. Gerardo CARUSO



2.4 Servizio Pastorale Carità e Salute

fr. Giovanni MERCURIO, responsabile
fr. Eduardo GIGLIA
fr. Giuseppe TORTORELLI

3. COMMISSIONE EDILIZIA

fr. Giuseppe D'ONOFRIO, presidente
fr. Donato RAMOLO
fr. GianMaria DIGIORGIO
fr. Francesco LANGI
fr. Pasquale CIANCI

4. CAUSE DI BEATIFICAZIONE

- 4.1 Genoveffa De Troia**
fr. Fortunato GROTTOLO, vice postulatore
- 4.2 Padre Matteo da Agnone**
fr. Cipriano DE MEO, vice postulatore
- 4.3 Padre Raffaele da Sant'Elia a Pianisi**
fr. Aldo BROCCATO, vice postulatore
- 4.4 Fr. Daniele Natale da S. Giovanni Rotondo**
fr. Mariano DI VITO, vice postulatore

5. STAMPA PROVINCIALE

- 5.1 Bollettino Ufficiale della Provincia**
fr. Matteo LECCE, redattore
- 5.2 Voce di P. Pio**
fr. Francesco SCARAMUZZI, direttore
- 5.3 Studi su Padre Pio**
fr. Luciano LOTTI, direttore
- 5.4 L'Amico del Terziario**
fr. Antonio BELPIEDE, direttore
- 5.5 Pietrelcina – La Terra di P. Pio**
fr. Fortunato GROTTOLO, direttore
- 5.6 Il Servo di Dio Padre Matteo d'Agnone**
fr. Cipriano DE MEO, direttore
- 5.7 Il Monaco Santo, P. Raffaele da S. Elia a Pianisi**
fr. Aldo BROCCATO, direttore



5.8 La Venerabile Genoveffa de Troia

fr. Fortunato GROTTOLA, direttore

5.9 Fr. Daniele Natale, discepolo di P. Pio

fr. Mariano DI VITO, direttore

5.10 Vita Missionaria

fr. Franco GITTO, direttore

5.11 Sentiero Giovane

fr. Pasquale CIANCI, direttore

5.12 Il Notiziario di Sant'Angelo (in digitale)

fr. Matteo LECCE, redattore

5.13 Analecta Ordinis

fr. Matteo LECCE, corrispondente stampa

6. RICERCHE E RACCOLTA DOCUMENTAZIONE

6.1 Maria Pyle

fr. Cosimo M. VICEDOMINI

6.2 fr. Modestino Fucci

fr. GianMaria DIGIORGIO

7. FONDAZIONI*

7.1 San Pio da Pietrelcina

fr. Francesco DILEO, presidente

fr. Carlo M. LABORDE, vice presidente

fr. Gregorio D'ARENZO

fr. Giuseppe D'ONOFRIO

fr. Pasquale CIANCI

7.2 Voce di Padre Pio (Teleradio P. Pio – Ediz. P. Pio)

fr. Francesco SCARAMUZZI, presidente

fr. Aldo BROCCATO, vice presidente

fr. Massimo MONTAGANO

fr. Luciano LOTTI

fr. Nicola MONOPOLI

7.3 Centri di Riabilitazione Padre Pio – Onlus

fr. Francesco D. COLACELLI, presidente

fr. Francesco LANGI, vice presidente

fr. Salvatore SCOPECE

fr. Mariano DI VITO

fr. Matteo LECCE

* Circa le Fondazioni, siamo in attesa di determinazioni in merito da parte del Ministro Generale e della sua Curia. Si ricorda, inoltre, che i CdA delle Fondazioni hanno una loro scadenza naturale diversa da quella del mandato del Ministro Provinciale e del suo Consiglio. Il rinnovo dei differenti CdA viene, pertanto, valutato per ciascuna Fondazione a suo tempo.



TAVOLA DELLE FAMIGLIE

1. CAMPOBASSO "S. CUORE" - *Postnoviziato Interprovinciale CIFIS* E SANTUARIO "SANTA MARIA DEL MONTE"

fr. Luigi M. CHIAROLANZA	guardiano, parroco, economo, responsabile pastorale "S. Maria del Monte", assistente GIFRA
fr. Rocco TIMPANO	vicario, maestro, prefetto degli studi, bibliotecario
fr. Rosario BORRACCINO	collab. parroc., docente, confessore a San Giov. R. e Pietrelcina
fr. Giovanni DEL ZINGARO	cappellano Ospedale Civile
fr. Paolo DONATELLI	vicario parrocchiale, assistente ARALDINI
fr. Matteo MISCHITELLI	assistente OFS, collaboratore pastorale S. Maria del Monte
fr. Domenico DONATELLI	vice maestro
fr. Liberato COLAGROSSI	servizio fraterno

POSTNOVIZI

1.	fr. Ezio VARVARA	III Anno
2.	fr. Antonio GABRIELLI	II Anno
3.	fr. Claudio RICCI	II Anno
4.	fr. Francesco BOTTALICO	II Anno
5.	fr. Matteo LAMPARELLA	II Anno
6.	fr. Antonio PALLADINO	I Anno

2. CERIGNOLA (FG)

fr. Gerardo CARUSO	guardiano, parroco, assistente OFS
fr. Clemente TOTARO	vicario, economo, vicario parrocch., assist. OFS S. Gioacchino
fr. Fulgenzio IZZO	collab. parrocchiale, confessore a San Giovanni R. e Pietrelcina
fr. Giovanni LAPROCINA	servizio fraterno
fr. Giuseppe A. TORTORELLI	cappellano Ospedale
fr. Massimiliano SCOLOZZI	collaboratore parrocchiale, assistente GIFRA-ARALDINI

3. FOGGIA

3.1. Curia Provinciale

fr. Maurizio PLACENTINO	ministro provinciale
fr. Matteo LECCE	segretario provinciale
fr. Aldo BROCCATO	economo provinciale
fr. Pasquale MASTROPIETRO	archivista provinciale, bibliotecario
fr. Pietro Paolo SARRACCO	aiuto segreteria, assistente GIFRA-ARALDINI "Immacolata"

3.2. Fraternità

fr. Antonio POMPILIO	guardiano, parroco
fr. Angelico DI FEDE	vicario, vicario parrocchiale "S. Anna", assistente OFS "S. Anna", rettore Madonna del Carmine in Contrada Acquafredda (BN)



fr. Alfredo ONORATO	confessore
fr. Ireneo GUERRIERI	responsab. pastorale Cimitero, assist. OFS "S. Maria della Pietà"
fr. Eugenio DE GIROLAMO	collab. parrocc., assist. spirituale Congreghe parrocchiali S. Anna
fr. Luca LUPO	collaboratore parrocchiale, collaboratore pastorale Cimitero
fr. Giancarlo GIANNASSO	giudice Tribunale Ecclesiastico di Benevento, collab. parrocch.
fr. Leonardo MARCUCCI	cappellano Ospedale
fr. Costanzo DELLI COLLI	vicario parrocchiale "Immacolata"
fr. Renato PATRIZIO	anno sabbatico
fr. Pierantonio GIOVINETTI	parroco S. Anna, assistente GIFRA-ARALDINI - S. Anna
fr. Nicola SQUARCELLA	anno sabbatico
fr. GianMaria DIGIORGIO	economo, responsabile "Mensa dei poveri"
fr. Gianpiero RITROVATO	vicario parrocchiale "Immacolata", assist. OFS "Immacolata"
fr. Eduardo GIGLIA	cappellano Casa Circondariale

4. GESUALDO (AV)

fr. Emidio CAPPABIANCA	guardiano, economo, amministratore parrocchiale Maria SS.ma Immacolata in Pila ai Piani – Frazione di Frigento (AV)
fr. Vincenzo GAUDIO	vicario, parroco "S. Nicola e S. Antonino", assistente OFS
fr. Riccardo FABIANO	collaboratore pastorale parrocchiale

5. ISESNIA

fr. Nazario VASCIARELLI	guardiano, economo, parroco, assistente GIFRA-ARALDINI
fr. Gianrico TANNO	vicario, vicario parrocchiale
fr. Camillo COLAVITA	collaboratore parrocchiale
fr. Celestino CENTRA	collaboratore parrocchiale, assistente OFS
fr. Antonio LOSAPIO	studente a Roma
fr. Michele VERRILLO	servizio fraterno

6. LARINO (CB)

fr. Francesco LORETO	guardiano, economo, assistente OFS
fr. Gerardo SALDUTTO	vicario, collaboratore pastorale sanitaria
fr. Luigi M. DI FIORE	collaboratore pastorale sanitaria

7. MONTEFUSCO (AV)

fr. Antonio SALVATORE	guardiano, economo
fr. Vincenzo BENCIVENGA	vicario, parroco
fr. Marciano GUARINO	vicario parrocchiale, assistente OFS

8. MORCONE (BN)

fr. Eliseo PIZZARELLI	guardiano, parroco
fr. Pio CAPUANO	vicario, vicario parrocchiale, assistente OFS, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
fr. Donato RAMOLO	economo, assistente GIFRA
fr. Luigi M. LAVECCHIA	collaboratore parrocchiale, docente



9. PIETRELCINA (BN)

fr. Fortunato GROTTOLO	guardiano, economo, vicario parrocchiale
fr. Giuseppe D'ONOFRIO	vicario, parroco
fr. Francesco Pio PAZIENZA	confessore
fr. Rocco TUMMOLO	collaboratore parrocchiale, confessore, accoglienza pellegrini, assistente OFS - ARALDINI
fr. Sergio M. LIGUORO	confessore, accoglienza pellegrini, servizio fraterno
fr. Daniele MOFFA	collaboratore parrocchiale, assistente GIFRA

10. S. ELIA A PIANISI (CB)

fr. Mariano DI VITO	guardiano, economo, assistente OFS, docente
fr. Umberto BALESTRIERI	vicario, assistente ARALDINI
fr. Giuseppe M. TRISCIUOGGIO	parroco, assistente GIFRA, docente

11. S. GIOVANNI ROTONDO (FG)

11.1 *Fraternità*

fr. Carlo M. LABORDE	guardiano, cappellano Clarisse Cappuccine
fr. Francesco DILEO	vicario, rettore
fr. Ludovico COCOLA	confessore
fr. Marciano MORRA	confessore Santuario e Monastero Clarisse
fr. Leonardo TRIGGIANI	cappellano Casa Sollievo della Sofferenza
fr. Osvaldo CARRABS	confessore
fr. Graziano MAINOLFI	confessore
fr. Gregorio D'ARENZO	cappellano Infermeria Provinciale, confessore
fr. Timoteo D'ADDARIO	coord. cappellani Casa Sollievo, assistente OFS
fr. Salvatore SCOPECE	cappellano Casa Sollievo della Sofferenza
fr. Leone DI MAGGIO	parroco
fr. Fedele CONTE	servizio portineria, accoglienza pellegrini
fr. Aldo BROCCATO	economista, responsabile Infermeria Provinciale
fr. Nicola MONOPOLI	pastorale giovanile vocazionale
fr. Francesco SCARAMUZZI	presidente Voce di Padre Pio, docente
fr. Pasquale CIANCI	pastorale giovanile vocazionale
fr. Antonio SCARAMUZZI	servizio portineria, accoglienza pellegrini
fr. Carmine SANZONE	pastorale giovanile vocazionale
fr. Giovanni DELLI CARRI	pastorale giovanile vocazionale, assistente GIFRA
fr. Giovanni MERCURIO	cappellano Casa Sollievo della Sofferenza
fr. Antonio A. TARTAGLIA	pastorale giovanile vocazionale, assistente ARALDINI
fr. Raffaele ARMIENTO	servizio portineria, accoglienza pellegrini
fr. Satish G. PANAKKALODY	confessore, accogl. pellegrini, coordinatore confessori ospiti
fr. Jossy FERNANDES	confessore, aiuto accoglienza pellegrini di lingua inglese

11.2 *Infermeria Provinciale*

fr. Luigi CIANNILLI, confessore
fr. Marcellino IASENZANIRO
fr. Marcello LEPORE
fr. Eusebio NOTTE



fr. Aldo PARENTE
fr. Fulgenzio DE MARCO
fr. Luigi M. MARRO
fr. Adriano LEGGIERI
fr. Fortunato HAGGIAI, confessore
fr. Paolino CILENTI
fr. Michele CENTRA, confessore
fr. Matteo CANESTRALE, confessore
fr. Leonardo SCANZANO

12. S. MARCO LA CATOLA (FG)
Casa di Accoglienza Vocazionale

fr. Raffaele MADDALENA	guardiano, responsabile Casa di Accoglienza, assistente OFS S. Marco la Catola, Celenza Valfortore e Motta Montecorvino
fr. Rocco DE ANGELIS	vicario, amministratore parrocchiale, docente
fr. Michele PLACENTINO	economo, assistente ARALDINI

13. S. SEVERO (FG)

fr. Luciano LOTTI	guardiano, assistente OFS, bibliotecario, docente, segretario generale Gruppi di Preghiera P. Pio
fr. Matteo CIAVARELLA	vicario, economo, vicario parrocchiale, responsabile pastorale Serracapriola
fr. Cipriano DE MEO	collaboratore parrocchiale
fr. Raffaele MANGIACOTTI	parroco
fr. Denis LOBO	cappellano Ospedale, assistente GIFRA

14. TERMOLI (CB)
Centro Animazione Missionaria

fr. Francesco D. COLACELLI	guardiano, economo, vicario parrocchiale, assistente OFS
fr. Paolo M. CUVINO	vicario, parroco, assistente GIFRA, docente
fr. Francesco SAVINO	cappellano Ospedale Civile
fr. Franco GITTO	responsabile Servizio Missioni Estere
fr. Luigi M. BOCCANFUSO	servizio fraterno, assistente ARALDINI

15. VENAFRO (IS)

fr. Cosimo M. VICEDOMINI	guardiano, rettore Basilica S. Nicandro, economo, assistente GIFRA-ARALDINI
fr. Jhon Baptist SEQUEIRA	vicario, assistente OFS, collaboratore pastorale
fr. Giuseppe RUBBIO	studente a Roma
fr. Denis Gabriel VEIGAS	studente a Roma (dottorato)



16. VICO DEL GARGANO (FG)

fr. Francesco LANGI	guardiano, economo, assistente OFS
fr. Massimo MONTAGANO	vicario, assistente OFS Rodi Garganico
fr. Giuseppe BUENZA	parroco S. Menaio, assistente GIFRA
fr. Luciano CARDELLA	servizio fraterno, assistente ARALDINI

FRATI FUORI PROVINCIA

CAVA DE' TIRRENI (SA) – *Postulato Interprovinciale*

Pierluigi PLACENTINO
Gianluca SPAGUOLO

MORANO CALABRO (CS) – *NOVIZIATO INTERPROVINCIALE*

fr. Rinaldo TOTARO, guardiano

Novizi (2017/18)

fr. Francesco NISTA

Novizi (2016/17)

fr. Antonio LAURIOLA
fr. Giuseppe PERRONE
fr. Stefano RICCIARDI

BARI - "S. FARA" - *STUDENTATO TEOLOGICO INTERPROVINCIALE*

1.	fr. Antonio DI MAURO	II Anno
2.	fr. Nicola MAIO	II Anno
3.	fr. Aniello NUNZIATA	I Anno
4.	fr. Francesco Pio FERRARA	I Anno
5.	fr. Italo SANTAGOSTINO	I Anno
6.	fr. Michele Pio LOMBARDI	I Anno
7.	fr. Matteo LAMONICA	I Anno (di Teologia)

ROMA – Curia Generale

fr. Antonio BELPIEDE, procuratore generale

ROMA – Collegio Internazionale S. Lorenzo

fr. Giuseppe RUBBIO, studente PASA
fr. Antonio LOSAPIO, studente PUG

SANTUARIO DI LORETO

fr. Antonio SDINO, servizio fraterno

S. GENNARO VESUVIANO (NA)

fr. Luigi GIUGLIANO (in famiglia)



SITUAZIONI PARTICOLARI

fr. Antonio D. GRAVANTE dispensa dal celibato sacerdotale con rescritto del 14 giugno 2017 della Congregazione per il Clero.

COMUNICAZIONI

- **14 settembre, Arienzo (CE):** Vestizione dei Novizi.
- **17 settembre, Morano Calabro (CS):** Professioni temporanee.
- **20 settembre, San Giovanni R.:** Commemorazione Stimate di San Pio.
- **29 settembre, Foggia:** Incontro fraterno e programmatico di inizio anno.

DISPOSIZIONI

1. I trasferimenti dovranno essere effettuati entro e non oltre il 4 settembre p.v.
2. Ogni presbitero applicherà l'Eucaristia per la nuova fraternità dal 1° settembre.
3. Nel caso in cui i fratelli incaricati dell'Assistenza OFS - GIFRA -ARALDINI, per giusto motivo non potessero svolgere tale compito, la fraternità, udito il consiglio locale OFS - GIFRA, proponga al Ministro Provinciale un altro fratello in sostituzione.
4. I mezzi di locomozione dovranno restare nella fraternità o/e negli uffici in cui si trovano attualmente, salvo espressa autorizzazione scritta da chiedersi al Ministro Provinciale.